tebro A CAMPOMARZIO e VIA RAVENNA 50-52
vendita del bianco
e sconto del 20% in tutti i reparti

Cronaca di Roma

tebro A CAMPOMARZIO e VIA RAVENNA 50-52
vendita del bianco
e sconto del 20% in tutti i reparti

I NODI DI UNA PESSIMA AMMINISTRAZIONE VENGONO AL PETTINE

Chi darà un altro alloggio agli abusivi dell'acquedotto?

Il «Quotidiano» incita all'odio contro gli immigrati - Anche una grotta ha il suo prezzo - Premono su Roma gli espulsi dalla terra e aumentano i licenziamenti

Un oscuro burocrate ha fatto, involontariamente, scoppiare una «grana». Il burocrate è quell'impiegato della ACEA che, con l'olimpica serenità degli innocenti, ha riaperto la «pratica» dell'acquedotto Felice. La «grana», naturalmente, è l'Acquedotto Felice stesso. All'impiegato, giorni fa, è venuto il sospetto che il vecchio monumento, tuttora in funzione, cominciasse a risentire un po' troppo del peso dei secoli, delle offese delle intemperie, delle infiltrazioni d'acqua, ha inviato fonogrammi di servizio a chi di dovere, e ha chiesto un'indagine tecnica. Ingegneri dei vigili del fuoco e del Comune si sono recati sul posto e hanno scoperto che una parte dell'acquedotto sta, effettivamente, per crollare

Ah! maldestro impiegato!

Ah! maldestro impiegato, che ti comporti come se vivessi — che so? — a Copenaghen, a Londra, a Zurigo, o più semplicemente a Bologna! Scoprire che un acquedotto è pericolante, ti pare cosa da nulla! Tu ignori dunque che a Roma, Ville Eternelle, Urbe, Faro di Civiltà, Culla del Cristianesimo, Madre del Diritto, Capitale di una Repubblica fondata sul lavoro, a Roma — diciamo — negli acquedotti, la gente ci vive? E che anche il Colosseo, anche i Fori imperiali, le Catacombe, il colonnato di San Pietro sarebbero abitati, se non vi fossero poliziotti pronti a scacciarne gli aspiranti inquilini? Sciocco impiegato, che — con i tuoi inopportuni fonogrammi — metti sindaco e governo nei guai, sollecitandoli a perdersi meno in chiacchiere e a porre riparo ad una delle piaghe più vergognose del nostro Paese (e della nostra stupenda, ma anche bruttissima, a seconda dei punti di vista, città)! Impiegato gaffeur, che ti sei messo a tirar fuori una storia di tugari, baracche e miserie, proprio mentre il sindaco celebrava (paroneggiandosi davati ai giornalisti) il primo anniversario della sua assunzione al soglio capitolino, e Fanfani gonfiava petto e guance atteggiandosi a duce fra le sabbie del deserto africano!

Sono tutti italiani

Perché anche l'Acquedotto Felice è abitato. Da almeno seicento famiglie. Cioè da migliaia di uomini, donne, bambini. Uomini e donne, si dice, che in gran parte non sono romani. E con ciò? Sono contadini rovinati dalla politica agraria dei governi, braccianti senza terra, manovali disoccupati, operai licenziati. Sono siciliani, calabresi, pugliesi, toscani, veneti, gente in fuga da paesi cadenti, ospitali, spesso condannati inesorabilmente a morte (chi è stato in Calabria, o in certe altre zone dell'Appennino, sa che non esageriamo), gente stanata dalla fame, come bestie. A Bagdad abbiamo visto le capanne di fango dei senza della guba fuggiti in città per sottrarsi alle angherie dei signori feudali. Ebbene, allo Acquedotto Felice e in altre 59, 60 «borgatelle abusive», c'è gente che ha creduto di spezzare le catene di un'angheria, di un'ingiustizia, che ha sperato di rottire per sempre le spalle alla fame, poiché in molte zone del nostro Paese — questo nessuno vorrà negarlo — si soffre la vera fame. Si fa presto a dire «Non sono romani». Innanzitutto ci sono anche vecchi romani. Poi in mezzo. E poi, non tutti sanno Fanfani, come il toscano Fanfani, e il napoletano questore Messeno di quella Pizza di cui si sono fatti una continuamente la bocca, per lo più a sproposito, quegli stessi giornali che — come il «Quotidiano» — conducono una perfida campagna di denigrazione quasi razzista nei confronti degli «immigrati».

L'amore per la casa

Andateci, all'Acquedotto Felice. Di mattina presto, si vedono salire colonne di fumo bianco da braceri all'aperto. Si cammina lungo un sentiero di terra battuta, fangoso nella stagione invernale. Accanto al sentiero corre una marranella, un ingagnolo di acqua sporca, pieno di rifiuti. E' la fogna scoperta. Anche nei quartieri poveri di Teheran, in Persia, si vive così. Le «case» sono le stesse arcate dell'acquedotto, intonacate e imbiancate, con l'aggiunta di qualche vano in più, mediante erezione di tre muri e di un tetto, di legno, di lamiera, o semplicemente di cartone incatramato. E' commovente vedere gli sforzi che questi diseredati hanno fatto e fanno per «travestire» da case vere le loro baracche mattonelle «rimediate» di seconda mano da qualche demolizione, davanti agli usci intonacature a vivaci colori, vasi con geranei alle finestre; tendine; e dentro, sotto le volte secolari da cui affiorano muffe e salnitro, sono appese immagini sacre, oleografie, ritagli di riviste, ritratti di congiunti. Perché la gente dell'Acquedotto Felice — checché se ne pensi — ama la casa, anche se una casa vera non ce l'ha, non l'ha mai avuta e ormai non spera più nemmeno di averla

Il numero dei tugari è aumentato?

Ufficialmente ci sono a Roma oltre 13 mila «abitazioni improprie». Ma nel censimento fatto dal Comune un anno fa, sono incluse tutte le «borgatelle abusive», come quella dell'Acquedotto Felice? Il numero dei tugari a Roma, in questi ultimi anni, è diminuito o aumentato? Un fatto è certo: ogni anno, ogni mese, ogni giorno, arrivano a Roma da tutta Italia, ma specialmente dal Sud, persone in cerca di un lavoro qualsiasi, di un po' di pane. Questa gente deve trovare un giaciglio. La casa vera è un lusso. Allora, o si costruisce la sua baracca, o la compra, o la prende in affitto. Perché anche le baracche, anche gli archi di un acquedotto, anche le grotte hanno un loro prezzo di mercato, non così infimo come si potrebbe supporre. Si tratta pur sempre di migliaia di lire. L'abitante di una grotta, per esempio, può pretendere una «buonuscita», per trasferirsi altrove. Il materiale, anche di scarto, costa. E poi c'è la manodopera. Non potendo costruire case vere e proprie, i muratori disoccupati costruiscono tugari per i nuovi arrivati. Sicché il «fenomeno tugurio», anziché attenuarsi, si aggrava

L'imponibile ci riguarda da vicino

Si aggraverà sempre di più, nei prossimi mesi, a causa di due fattori a cui molti romani non pensano affatto: l'abolizione dell'imponibile e il Mercato Comune. Se agrari e governo riusciranno ad imporre la fine dell'imponibile, altre migliaia di proletari agricoli affluiranno irresistibilmente verso Roma, in cerca del pane che viene loro negato nei paesi d'origine. E i milioni di contadini (due, tre, quattro milioni, i tecnici non si sono ancora accordati sul sinistro calcolo preventivo), i milioni di piccoli proprietari che a causa del Mercato Comune dovranno abbandonare per sempre le campagne, dove si riverseranno, se non a Roma e nelle altre grandi città d'Italia?

I sinistrati di pace

Ma Roma è in grado di accoglierli? Che cosa potrà offrire a questi «sinistrati di pace», a questi superstiti di un cataclisma sociale che è già in corso da anni, e che si aggraverà nel futuro?

Un lavoro? Ma come è possibile, se ci sono oggi a Roma meno operai che nel '38, se invece di aprire nuove fabbriche si chiudono quelle già esistenti, e si procede, proprio in questi giorni, a smobilitazioni e licenziamenti? Guardate la cifra dei disoccupati e semi-occupati: 120 mila in tutta la provincia!

Una casa? La casa, lo abbiamo detto, per certa gente è un lusso. Anche una casa popolare (e beato chi la trova!) costa sei, otto, diecimila lire al mese. E intanto siamo in piena crisi edilizia. Il Soci... ha messo sul lastrico 130 operai. Il decreto-legge sulle locazioni ha portato al lavoro o licenziare 100 dipendenti. Siamo già alle prime manifestazioni di disoccupati, brontolii di una tempesta che da un momento all'altro potrebbe scoppiare

I nodi al pettine

Siamo andati a finire lontano dall'Acquedotto Felice, ma era inevitabile, perché il mistero di crollo che pesa sulle sue pietre dei barocchi non può essere visto come un fatto a se, isolato dagli altri di cui è conseguenza. E' una «grana» per il sindaco. Certo. Bisogna trovare un alloggio per quelle dieci o venti famiglie che rischiano di rimanere uccise, una di queste notti, sotto i massi di tufo. Così il sindaco sconta dieci anni di pessima amministrazione (non faccia lo scandalizzato; sono dieci anni che amministra Roma, prima come assessore dei suoi amici di partito Rebecchini e Tupini, poi come sindaco); sconta le speculazioni della Immobiliare vaticana e l'insufficienza degli enti di edilizia finanziati dallo Stato; sconta la disastrosa politica economica della Democrazia cristiana

I nodi sono venuti al pettine. Lo ha scritto persino il Quotidiano. Ora bisogna scioglierne almeno uno. Alle dieci, o venti, o cento famiglie che, per misura di sicurezza, dovranno essere sloggiate, il sindaco deve dare un altro tetto. E' lui che amministra Roma. Se non è capace nemmeno di questo, può andarsene. Nessuno lo rimpiangerà.

ARMINIO SAVIOLI

ACQUEDOTTO FELICE — Le baracche minacciate dal crollo dell'antico monumento al quale sono addossate. Decine di famiglie dovranno abbandonarle

Case pericolanti in via Costantino

Ieri mattina, quattro famiglie che abitano nel caseggiato di via Costantino 109 a Tor Maranello, hanno dovuto lasciare i loro appartamenti in seguito ad una verifica effettuata dai vigili sulla stabilità dell'edificio. L'intero casamento di 10 piani, costruito recentemente dal Comune, appare pericolante.

Grosse crepe attraversano le pareti degli appartamenti, molte stanze hanno dovuto essere puntellate. Pare sia stata riscontrata una infiltrazione d'acqua sotto le fondamenta.

Finora nessun provvedimento per le famiglie che abitano nel caseggiato pericolante è stato preso dalle autorità competenti.

ALLE 9,30 AL CINEMA AMBRA-JOVINELLI

A centinaia di bambini poveri stamane la befana dell'Unità

Nuove manifestazioni dei disoccupati romani

Sono stati rinchiusi nell'Ufficio di collocamento

Le autorità cittadine sono evidentemente preoccupate della situazione che viene determinandosi, nella nostra città e nella provincia a seguito dell'aggravarsi della disoccupazione. Ma, anziché provvedere alla utilizzazione immediata degli stanziamenti già esistenti per i lavori di pubblica utilità, preferiscono evidentemente la via della repressione della intimidazione verso quei lavoratori che si vedono ridotti alla disperazione.

Quello che è accaduto ieri mattina all'Ufficio di collocamento che è una testimonianza: l'Ufficio era stretto d'assedio da carabinieri e agenti di P. S., che hanno rinserrato i disoccupati presenti nei locali e li hanno costretti ad uscire a due a due, mentre è stato tolto il «cartellino» a quei disoccupati che il giorno precedente si erano fatti promotori della nomina di una Commissione che si recasse in prefettura a sollecitare l'inizio dei lavori delle opere pubbliche.

Ma la miseria e la disperazione è più forte anche delle intimidazioni fuori dall'ufficio di collocamento si è ricomposta un'altra delegazione che ha deciso, questa volta, di recarsi dal Sindaco. Mentre i disoccupati erano in cammino interveniva un commissario di P. S., unitamente a numerosi carabinieri e agenti. Il commissario assicurava in un primo tempo che sarebbe intervenuto, per far parlare una rappresentanza della delegazione almeno con il capo di Gabinetto del Sindaco, poi, prendendo a pretesto che negli uffici non vi era nessuno, faceva allontanare i disoccupati impedendo loro di prendere contatto con gli amministratori comunali, ai quali i disoccupati volevano sollecitare l'apertura di fondi di lavoro per quanto riguarda le opere di pertinenza del comune.

Il generoso gesto della sezione Pietralata - I nuovi versamenti

Questa mattina alle ore 9,30 al Cinema-teatro Ambra Jovinelli centinaia di bambini romani riceveranno la Befana dell'Unità. Il compagno Alfredo Reichlin, direttore del nostro giornale, aprirà la manifestazione, rivolgendo un breve saluto alle mamme e ai bimbi convenuti. Seguirà subito dopo uno spettacolo, presentato da Mario Mazza della radio-TV italiana, spettacolo a cui parteciperà la orchestra del teatro Jovinelli. Fra i più caratteristici numeri ricordiamo Nando Orfei con le sue acrobazie, il trio Pablos, il trio Pucci (i ciclisti acrobati), i quattro Gambarutti con le pertiche giapponesi ed infine il numero comico Ridolini, Pirpicchio e Pipetto. Questi numeri sono stati gentilmente offerti per l'occasione dal Circo Orfei.

Di particolare rilievo, il generoso atto compiuto dalla sezione Pietralata, che ha deciso all'unanimità di devolvere il quantitativo dei pacchi assegnatigli alla sezione in favore dei sinistrati di Monteretondo.

Ai numerosi versamenti degli «Amici» pervenuti nei giorni scorsi, ieri se ne sono aggiunti altri.

Terzo versamento effettuato dagli «Amici» di Primavalle a mezzo dei compagni Tiburzi, Manorchio e Capotondi. L'elenco dei sottoscrittori comprende: Ranocchiari L. 500, Mercolini 100, Fomano 300, Ranocchia 100, De Lellio 500, Maioni 200, De Lellio G. 500, Cortellesi 200, Tartaglia G. 1000, Tartaglia T. 1500, Leonardi 2000, Francomeri 500, Ascenzi 1000, Maccioni 200, Lucidi 500, Pilati 100, Turchi 500, Lamghista 1000, Paladini 50, Pallocchini 100, Lo... 1000, Minotti 500, Pietrangeli 500, Giacomini 100, Fildali 100, Marsò 50, Giannotta 100, Natale 50, Casolino 100, Rafanello 500, Nocera 200, Rossi 200, Vari R. 100, Tancredi A. 100, Tancredi M. 100, Laccarino 100, Pistelle 100, Leone 500, Valerini 500, Torri 200, D'Onofrio 500, Laso 100, Ait 100, D'Onofrio 150, Spano 100, Martarelli 200, Scerna 500, Patteri 150, Murri 200, Margani 100, Capotondi 500, Zepperi P. 100, Gloriani 200, Zepperi G. 100, Zepperi L. 100, Daguana 100, Cando 100, Anzallo 100, Quinquinio 200, Capomaggi 100, Cherubini 100, Di Brango 100, Petrebali 100, Sanna 100, Castellini 200, Perna 200, Caffesi 100, Spano P. 50, Chiodi 50, Migno 300, Valori 100, due cittadini anonimi 1600. Giacomini ha offerto una maglietta di lana, Di Castro due paia di pantofole per ragazzo, Lippi un maglioncino, un gilè, quattro paia di calzone e giacchetti vari, un anonimo due torroni e due pacchi di biscotti, Biasi un bambolotto, un bigliardino, un semaforo e vari giocattoli, e infine la cartoleria D'Antoni quattro volumi di favole, 20 album di colorare e vari oggetti di cartoleria. Totale del versamento L. 26.200.

La sezione Centro a mezzo del compagno Umberto Rossi ha effettuato il secondo versamento: il negozio di calzature Sportacus Cesari in via del Governo Vecchio 18 ha di scarpe e 31 sezioni per vendita bolli per 2500 lire. Un nuovo ed ultimo versamento del compagno Casini della sezione Trastevere. Quattro A. 2000 un anonimo 1000, per vendita bollini 1400 e sottoscritte da altri cittadini 2000 lire.

Secondo versamento della sezione Tor de' Schiavi a mezzo del compagno Francucci: Fonzi 1000, Custro 500, Ferretta un paio di scarpe da bambino. Totale del versamento 2500 lire.

Versamento degli «Amici» della sezione Tuscolano a mezzo del compagno Prosperini: dott. Nevi di via Filippo Turati, cinque paia di scarpe e quattro fale, Fabri Rundi 250 lire di matelle e una sciarpa e un paio di scarpe da donna.

Versamento della sezione Tor Bellamonica Villaggio Breda a mezzo del compagno Antonio Pe... 200, Proietti C. 100, P. 100, Sc... 50, F... 50, Morin A. 100, M... 50, Duca 100, Costanzi 100, Rotigliosi 50, Fumbianco 100, Pa... 100, Barbetti 45, Serpi... 100, Pupetta 100, Marcotte 100, Dorazio 100, Guglietti 100, Bastotto 100, Mariani 100, Mons. 100, Sa... 100, Ferretti 100, Gor... 100. Totale del versamento lire 2555.

Secondo versamento effettuato dal compagno Primo Roberto: Cavazza L. 100, N.N. 100, Goldoni 300, Tagliacozzo 200, Sartoria Viola 50, Perti 250, Baldassari 500, D'Angelo 150, Quintarelli 150, Macellaio De Cesari 200, Filippelli 100, Charetti 300, Segatori 500, Valentini 500, Forno Marci, Gattoni, Giacomarri 500, Bilos 500, Fravi 1000, Luciani 500, Della Candeloti 500, Macellaio Via Giulia 100, Macelleria Premi 100, Vannozzi due paia di pantaloni, M... un paio di scarpe, Di... De Bella medaglia, Rinaldi un barattolo marmellata da un kg, Modesti 12 scatole e un paio di calzoni, Campelli una scatola di cioccolata, Lamenta un kg. di mezzo di caramelle, Barberi 15 sacchetti di caramelle, Battaglione Gaia una bottiglia di spumante, Placidi una scatola "Mon Cherie" e una scatola di fichi secchi, Piperno uno scampolo, Tiberi camicina da bambino. Totale somma versata per vendita bollini L. 29.600 dom per sottoscrizione 7050.

Festa del tesseramento a Latino Metronio

Oggi alle ore 16,30, nei locali della sezione del P.C.I. di Latino Metronio (via Sinuessa 25) avrà luogo la festa del tesseramento. Alla manifestazione parteciperà il compagno Aldo Lampredi, del Comitato Centrale del partito.

Lo zio di Sophia Loren arrestato per varie truffe

Faceva parte di una società di mutuo soccorso che ha imbrogliato centinaia di persone e di ditte per alcuni milioni

Marcello Scicolone si nasconde il volto per sottrarsi ai fotografi mentre due agenti di polizia lo conducono verso il carcere

Nel corso della scorsa notte il signor Marcello Scicolone, zio di Sophia Loren, è stato tratto in arresto da alcuni agenti della Squadra Mobile nella sua abitazione in via Dora, 9.

Lo Scicolone, contro il quale pendeva un mandato di cattura del giudice istruttore dottor Giudiceandrea, deve rispondere di truffe aggravate per aver indotto in errore, a fini di lucro, numerosissimi cittadini e varie ditte commerciali, facendosi consegnare oggetti e contributi, in denaro contante, a molte persone, fissamente asserendo che le somme e gli oggetti sarebbero stati destinati a società di mutuo soccorso.

Si tratta dell'epilogo di una clamorosa seconda delle quali già a suo tempo demmo notizia. Il Scicolone, della polizia, tempo fa venne arrestato dalla Squadra Mobile di Roma per truffe ai danni di alcuni cittadini e ditte, per mezzo di una società di mutuo soccorso da lui fondata, ed ex vigili del fuoco. Si scoprì così che il gerente della società, tale Enrico De Angelis di bonsi, insieme con altri 13 persone, tra le quali lo Scicolone e le donne avevano costituito una organizzazione dedita alla truffa. Il capo della banda, mostruosa truffe, portava a termine mediante lettere, spacciandosi per ufficiali dei Vigili del fuoco e per pubblici, presentandosi a cittadini e commercianti chiedendo loro denaro per la società di mutuo soccorso, che, secondo le parole dello Scicolone, si sarebbe costituita per i figli dei pompieri morti in guerra.

La prima segnalazione era pervenuta alla polizia da parte di Vigili del fuoco. In seguito a ciò la polizia cominciò le indagini. Ad un certo punto furono prese in esame i libri contabili e gli altri documenti della società di mutuo soccorso e gli inquirenti ottennero la prova delle truffe commesse dal De Angelis e dallo Scicolone.

Oltre al vigile ed allo Scicolone, particolarmente compromesso è stato anche la signora Enrichetta Henriette Magnani Fosch, residente con la figlia in Francia, 57 anni, ospite ed abitante in via Mondovì 27. Anche costei è stata tratta in arresto alle ore 12 di ieri dalla sezione mandati di cattura della Mobile e dovrà rispondere degli stessi reati che si imputano allo Scicolone.

UN GIOVANE FOLLE AL MURO TORTO

Si strappa gli abiti di dosso e si accoltella alla gola

Alle 12,30 di ieri una scena ad un tempo penosa ed impressionante si è svolta sotto gli occhi degli abitanti passanti nei pressi del galoppatoio di Villa Borghese, in via del Muro Torto. Un giovane, il ventenne Antonio Piga, improvvisamente impazzito, è salito sul muretto che divide la strada dal galoppatoio ed ha cominciato a denudarsi. Dopo di che con un coltello da cucina che aveva in mano si è inferto un colpo alla gola.

Soccorso da alcuni passanti, il poveretto è stato sottoposto ad una prima medicazione nei vicini locali della società ginnastica «Roma». Successivamente, con una ambulanza dei Vigili del fuoco, è stato trasportato al Policlinico. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni. Successivamente il Piga è stato trasferito alla clinica Neuropsichiatrica.

Una spruzzata di neve

La neve, sotto forma di nevischio misto a pioggia, ha fatto la sua comparsa la scorsa notte. Le temperature non sono rigide. Il termometro segna circa 5,30 sopra lo zero e pertanto per ora ed ha potuto essere osservato da coloro che si recavano al lavoro. Il nevischio si è sciolto subito appena a terra e non ha fatto presa.

La temperatura si manterrà mite.

L'andamento della polio

L'ufficio del Medico Provinciale comunica: «Dal 4 al 10 gennaio sono stati denunciati 12 casi di poliomielite, dei quali 10 a Roma e 2 negli altri comuni (1 a Bracciano, 1 a Marcellina). Tra i casi già denunciati a Roma si segnalano 2 decessi».

UN MEDIATORE RICERCATO DAI CARABINIERI

Si è appropriato dei 30 quadri che avrebbe dovuto vendere

Valgono circa 8 milioni Tre Mancini fra le opere

I carabinieri del Nucleo speciale hanno denunciato in stato di irreperibilità Leonida Porcù, di 54 anni, ritenendolo responsabile dell'appropriazione indebita di trenta quadri. Questi gli furono consegnati a suo tempo dal professor Nicola Pelinga affinchè li vendesse.

La vicenda risale a due anni fa. L'insegnante decise di disfarsi delle opere, fra le quali ve ne erano tre del noto pittore ottocentesco Mancini, e cercò quindi un mediatore che si occupasse della vendita. Gli fu presentato appunto il Porcù che prese i quadri con sè incaricandosi di trovare gli acquirenti.

Secondo quanto la vittima ha riferito agli investigatori, il Porcù dette notizie sempre più vaghe, finchè scomparve del tutto. Quando i carabinieri lo hanno rintracciato, il mediatore ha dichiarato di aver passato i quadri a tale Giulio Panigatti residente a Milano. Quest'ultimo è invece emigrato da due anni nel Venezuela. I carabinieri sono tornati perciò a cercare il Porcù, ma il mediatore non è più rintracciabile.

UCCISO DA UN CAMION

Un mortale incidente della strada si è verificato ieri mattina alle ore 7, in largo Maffeo Pantaleoni, là dove termina il Ponte Flaminio all'incrocio tra corso Francia e via Tor di Quinto. Il giovane Ernesto De Luca di 24 anni, manovale, abitante in via Morlupo 48, mentre procedeva in bicicletta, è stato investito dal camion.

Il De Luca è stato immediatamente soccorso da un carabiniere che si trovava nei pressi e, adagiato su una macchina di passaggio, è stato trasportato all'ospedale di San Giacomo. Purtroppo però le ferite riportate erano gravissime ed il De Luca ha cessato di vivere durante il trasporto.

La Befana degli «Amici» in tre quartieri

Alle ore 16 di oggi, nei locali della Casa del Popolo di Trastevere (Via Gigi Zanazzo 1), gli «Amici dell'Unità» del quartiere realizzeranno la distribuzione della Befana 1959 ai bambini più bisognosi del vecchio rione romano.

Uno spettacolo di burattini ed un concerto di giovani fisarmonicisti del complesso diretto dal maestro Iacomacci, daranno un'ora di allegria e di felicità ai bimbi trasteverini.

Oggi alle ore 16 nei locali della sezione Porto Fluviale, verrà distribuita la Befana degli «Amici dell'Unità» del quartiere a 150 bambini poveri del Campo Buozzi e del Lungotevere di Pietra Papa.

Nella sede del Circolo ricreativo culturale Nomentano in via Cirene 10, verrà distribuita la Befana a trenta famiglie povere del quartiere. Nell'occasione si esibirà per la prima volta il complesso filodrammatico dei ponentini e verrà proiettato un film per i ragazzi. I compagni e gli amici sono invitati a partecipare. L'inizio della festa è alle ore 16.

La Befana dell'UDI ai bimbi romani

La campagna di solidarietà per la Befana dell'UDI, che si è sviluppata nei quartieri romani, ha permesso una ricca raccolta di doni, che verranno distribuiti nella giornata di oggi.

Alle ore 10, nei locali di piazza Lovatelli 35, il circolo dell'UDI distribuirà pacchi-Befana a 150 bambini del quartiere. Interverrà Maria Della Seta.

Altre distribuzioni di Befana avranno luogo a Monte Sacro, alle ore 10 con Vera Bolognesi, a Portuense Villini alle ore 16 con Maria Michetti, a Forte Antenne (via dei Prati Fiscali) con Ida Rosa...

La CGIL-FIOM conquista il 68% alla "Visiola,,

La lista della CGIL-FIOM ha conquistato la maggioranza assoluta nelle elezioni della C. I. allo stabilimento Visiola, azienda di montaggio di apparecchiature radiofoniche e televisive, ottenendo *il 68,21 per cento dei suffragi*.

La Visiola è una fabbrica sorta da appena quattro anni dove sono occupati 300 lavoratori, prevalentemente ragazze, di cui una cinquantina di età inferiore ai 16 anni, appunto per questa ragione queste ragazze non hanno potuto partecipare alle elezioni.

La maggioranza della C. I. era stata sempre ottenuta dalla CISL, unica organizzazione sindacale presente nell'azienda. La CGIL-FIOM, presentandosi quest'anno con la propria lista, per la prima volta, ha rovesciato la situazione.

Il dettaglio delle votazioni è stato il seguente: aventi diritto al voto 263, votanti 234, voti validi 230, lista CGIL-FIOM 157, pari al 68,24 per cento, CISL 73, pari al 31,76 per cento. La lista unitaria ha ottenuto 3 seggi e 14 CISL.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Alle ore 9,30 a Ostia Lido, assemblea precongressuale con Fusca.

Alle ore 10 a Donna Olimpia, convegno dell'attivo con Rapanelli.

DOMANI

Alle ore 19 si terranno i convegni dell'attivo per circoscrizione sul tema: 1) le iniziative e le lotte per una nuova politica economica e per rovesciare il governo Fanfani, 2) tesseramento e reclutamento al Partito. Ai convegni parteciperanno i seguenti compagni: **Porto Fluviale**, Modica; **Salario**, Berlinguer; **Campo Marzio**, Di Giulio; **S. Giovanni**, Ranalli; **Testaccio**, Canullo; **Portonaccio**, Bufalini; **Trionfale**, Giunti; **Marranella**, Natoli.

MERCOLEDÌ

LA RIUNIONE DEI COMPAGNI RESPONSABILI DELL'ATTIVITA' CULTURALE ed ideologica di sezione avrà luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 18,30 in Federazione. Le sezioni che non hanno ancora designato il compagno responsabile, sono pregati di farlo prima della riunione suddetta.

FGCI

DOMANI

Alle ore 19 in federazione (via Andrea Doria 61), si terrà la riunione della commissione ragazze e delle responsabili di gruppo per discutere sulla preparazione della conferenza provinciale.

Alle ore 19 presso la sezione del PCI di Albano, sono convocati i segretari dei circoli della zona dei Castelli romani (Arturo Marchionne).

Sindacali

Statali: Martedì, alle ore 17, nei locali della Camera del Lavoro, avrà luogo la riunione del Comitato provinciale di coordinamento dei pubblici dipendenti per esaminare lo sviluppo della agitazione in atto. Mercoledì, alle ore 17, sempre presso la Camera del Lavoro, si riunirà l'attivo romano dei dipendenti statali.

Serata della gioventù

Questa sera alle ore 15 ad Ariccia avrà luogo una serata della gioventù in occasione del tesseramento per il 1959. Interverrà il compagno Santino Picchetti.

"Lord,, VIA MERULANA, 41
Confezioni - Abbigliamento - Impermeabili
LIQUIDAZIONE TOTALE
di tutta la merce esistente per
SCIOGLIMENTO di SOCIETÀ

Flli ROMANO di N.la
VIA DEL CORSO, 269 (a 50 metri da Piazza Venezia, Pal. Odescalchi) ROMA
GRANDE VENDITA di FINE STAGIONE
Cappotti - Vestiti - Impermeabili e tutto l'abbigliamento per uomo e signora
Tessuti per uomo a prezzi eccezionalissimi

Mariani
Confezioni per bambini eleganti
LIQUIDAZIONE
annuale delle
RIMANENZE ESTIVE - INVERNALI
Via Due Macelli, 29 Tel. 675.266

il famoso paletot GAMA
a Lire 10.000
Via del Plebiscito, 115
Via Appia Nuova, 209
Piazza Parlamento, 4

Camurri & Monaco SCAMPOLI e
Roma - Via Tomacelli 154
LIQUIDAZIONE TOTALE
Sino ad esaurimento di tutti i tessuti per uomo e signora
PER SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ